

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze

ATTIVITA'	LASIM 1 Lavori di ripristino pressa Rovetta 400 T Fornitura e messa in servizio inverter PLC e HMI		
Ordine/contratto/ appaltatore	Ordine: A01211472	del	20/12/21
Azienda committente	LASIM SPA		
Azienda esecutrice	REM SRL		
Elaborato da	RSPP <small>Responsabile/Coordinatore Area</small>	In collaborazione con	Vincenzo De Matteis <small>Responsabile/Coordinatore Area</small>
Approvato da	Paterlini Fabio Direttore di Stabilimento		

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

INDICE

1.	OGGETTO.....	4
2.	DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	4
2.1	<i>DEFINIZIONI</i>	<i>4</i>
3.	AZIENDA COMMITTENTE.....	5
4.	AZIENDA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE	5
5.	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE	6
5.1	<i>TITOLO DELL'APPALTO</i>	<i>6</i>
5.2	<i>INDIRIZZO/LUOGO DEL CANTIERE</i>	<i>6</i>
5.3	<i>CONTESTO IN CUI È INSERITO IL CANTIERE.....</i>	<i>6</i>
5.4	<i>DESCRIZIONE DEI LAVORI.....</i>	<i>7</i>
6.	PROGRAMMA DEI LAVORI	8
6.1	<i>INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI E DURATA PREVISTA</i>	<i>8</i>
6.2	<i>FASI CRITICHE.....</i>	<i>8</i>
7.	INFORMAZIONI COMMITTENE	9
8.	INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	12
8.1	<i>INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI NELLO STABILIMENTO LASIM 1 e 2.....</i>	<i>12</i>
8.2	<i>RISCHI AMBIENTALI SPECIFICI.....</i>	<i>13</i>
8.3	<i>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</i>	<i>14</i>
9.	MISURE DI SICUREZZA REALIZZATE DAL COMMITTENTE.....	15
9.1	<i>ALIMENTAZIONI</i>	<i>15</i>
9.2	<i>SERVIZI COMUNI</i>	<i>15</i>
9.3	<i>INFRASTRUTTURE</i>	<i>15</i>
9.4	<i>ATTREZZATURE FISSE DI SOLLEVAMENTO</i>	<i>15</i>
9.5	<i>MISURE SPECIFICHE</i>	<i>15</i>
10.	PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	16
10.1	<i>MISURE DI SICUREZZA CHE L'APPALTATORE DEVE EFFETTUARE A FRONTE DI RISCHI INDIVIDUATI.....</i>	<i>16</i>
10.2	<i>modalità di gestione delle sostanze utilizzate</i>	<i>16</i>
10.3	<i>PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA CADUTA DALL'ALTO.....</i>	<i>17</i>
10.4	<i>PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DEGLI AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n.177</i>	<i>18</i>
10.4.1	<i>Qualificazione delle Imprese</i>	<i>18</i>

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

10.4.2	Modalità Operative	18
10.4.3	Subappalto.....	18
11.	INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	19
11.1	INFORMAZIONI AGLI APPALTATORI E AI FORNITORI	19
11.2	MODALITA' DI ACCESSO AL SITO.....	19
11.3	MODALITA' DI CONSEGNA E DI GESTIONE DELLE AREE.....	19
11.4	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	20
12.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	21
12.1	SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	21
12.2	RUOLI DEL PERSONALE OPERATIVO.....	21
12.3	NORME DI COMPORTAMENTO.....	22
13.	INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE	23
13.1	PIANO DI SICUREZZA IMPRESA (P.S.I.)	23
13.2	DOCUMENTI RICHIESTI AGLI APPALTATORI/SUBAPPALTATORI.....	24
14.	CONTROLLI E VERIFICHE.....	25
15.	PULIZIA DELLE AREE	25
16.	MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....	25
17.	FIRMA DELLE FIGURE COINVOLTE	26

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

1. OGGETTO

Il presente documento costituisce la prima parte (documento base) del Documento Unico di Valutazione dei Rischi in conformità alle prescrizioni dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94, come modificato dalla Legge n. 123 del 10 agosto 2007 e dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e contiene:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali;
- le misure preventivamente individuate per governare le interferenze; le attività di cooperazione; le procedure operative; le opere provvisorie di sicurezza per la prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi;
- la stima dei costi delle misure di sicurezza.

Il DUVRI è allegato al contratto di appalto o d'opera. Dovendo essere elaborato in più fasi, potrà essere completato anche dopo la stipula del contratto, ma deve essere comunque redatto prima dell'inizio dei lavori. Il DUVRI deve essere tenuto in cantiere dal Capo Cantiere dell'Appaltatore

2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

2.1 DEFINIZIONI

Committente	Il Datore di Lavoro presso la quale devono essere realizzati i lavori assegnati. (DIRETTORI DI STABILIMENTO)
Appaltatore / Fornitore	Impresa, o Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o Consorzio di Imprese affidatari dell'appalto da parte di LASIM . Imprese di 1° Livello
Preposto ai Lavori LASIM SPA	Persona appartenente all'organico di LASIM. Si rapporta con il RI per la messa in sicurezza degli impianti e costituisce l'interfaccia con il Rappresentante dell'Appaltatore per la consegna delle aree, il permesso di lavoro, il coordinamento, la cooperazione e la reciproca informazione.
Rappresentante dell'Impresa ovvero Capo cantiere	Persona nominata dal datore di Lavoro dell'Impresa, personalmente responsabile dell'organizzazione e conduzione del cantiere ed in genere della perfetta esecuzione delle opere. Il rappresentante dell'Impresa ha la responsabilità dell'esecuzione delle attività e della sicurezza in cantiere; garantisce il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalla legge, nonché delle norme e disposizioni interne in materia di sicurezza e salute e protezione ambientale definite dalla Committente.
Rischio da interferenze	Rischio infortunistico e/o alla salute a cui è esposto un lavoratore per effetto dell'attività svolta dai lavoratori di altre imprese addetti ad attività finalizzate all'esecuzione sia della stessa opera complessiva sia di opere limitrofe, comprese le attività di LASIM .
Apprestamenti	Le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel corso delle attività. Essi comprendono a titolo indicativo: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; delimitazioni delle aree di lavoro; ecc.
Attrezzature	Le attrezzature di lavoro. Comprendono qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.
Infrastrutture	Comprendono: la viabilità principale di cantiere; i percorsi pedonali; le aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.
Mezzi e servizi di protezione collettiva	Segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; illuminazione di emergenza.
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Fase di lavoro	Ciclo di lavoro fondamentale per la realizzazione di una parte importante dell'opera.
Sub-fase (o sotto-fase) di lavoro	Insieme di operazioni nelle quali si articola la fase di lavoro.

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

3. AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	LASIM SPA
Rappresentante Legale	GIAMPIERO FEDELE
Datore di Lavoro delegato	FABIO PATERLINI
Indirizzo sede Legale, Città e CAP	VIALE AUSTRIA, 2 - 73100 LECCE
Indirizzo sede oggetto Appalto, Città, CAP	VIALE AUSTRIA,2 - 73100 LECCE
E-mail	lasim.spa@lasim.it
E-mail (indirizzo pec)	lasim@pec.it
Telefono	0832.361491
Partita IVA/C.F.	00223680752
RSPD (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	MAURA CONGEDO

4. AZIENDA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE

Ragione Sociale	REM SRL
Rappresentante Legale	PACE ADELE
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentate legale)	
Indirizzo, Città e CAP	Via Ferruccia, 16/A- 03010 Patrica (FR)
E-mail	info@rem-motori.it
E-mail (indirizzo pec)	Rem-motori@mesaggipec.it
Telefono	0775 830116
Partita IVA/C.F.	02240470605
Tel., Cell., e-mail	

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

Ragione Sociale	DIML SRL
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentate legale)	
Indirizzo, Città e CAP	Via Nazareth,53 CAP 80131 - Napoli
Partita IVA/C.F.	08780051218
Tel., Cell., e-mail	

5. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO DA SVOLGERE

5.1 TITOLO DELL'APPALTO

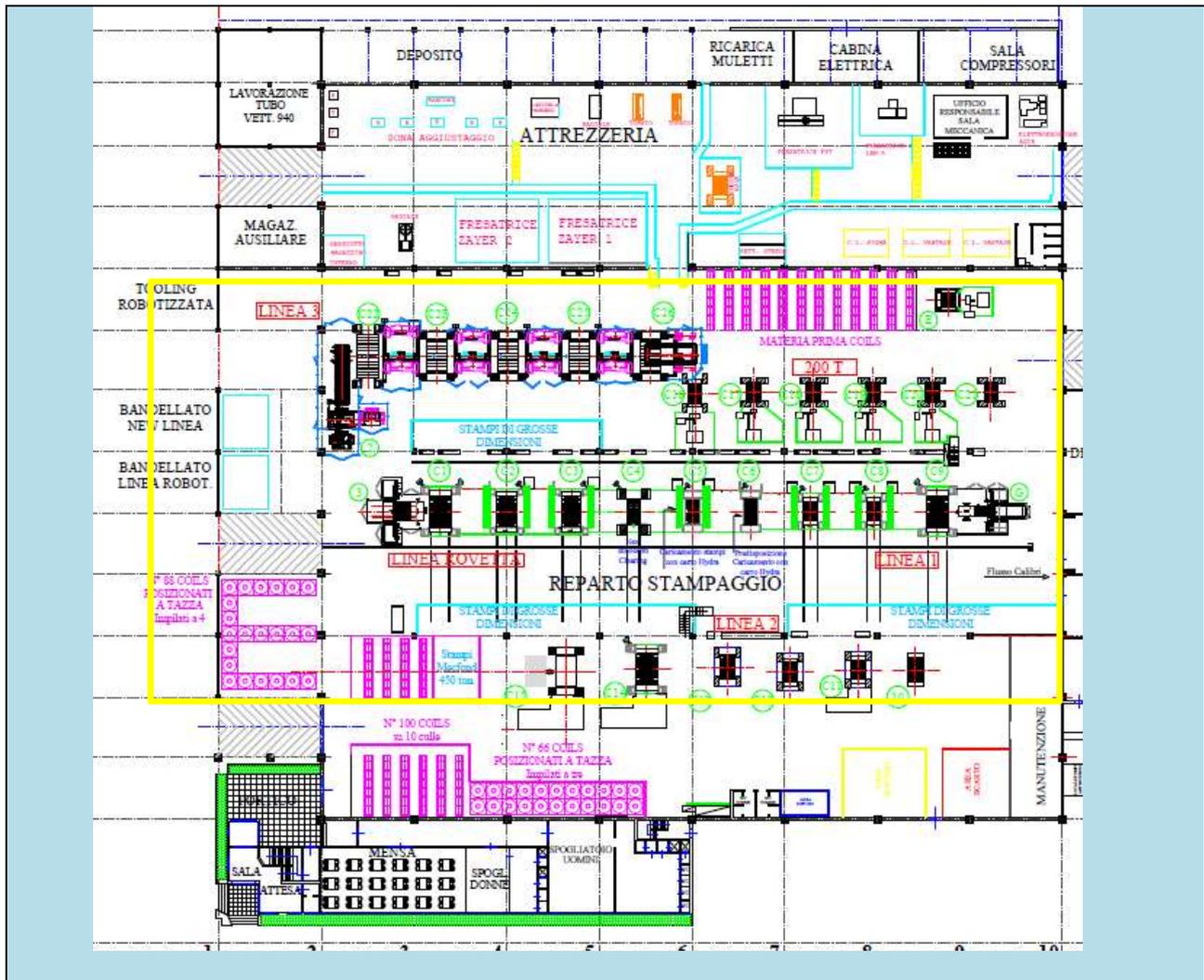
LASIM 1 Interventi di ripristino funzionalità pressa Rovetta 400 T

5.2 INDIRIZZO/LUOGO DEL CANTIERE

STABILIMENTO LASIM 1 – Z.I. VIALE AUSTRIA N°2 LECCE

5.3 CONTESTO IN CUI È INSERITO IL CANTIERE

STABILIMENTO LASIM 1 LAVORAZIONI: - Stampaggio
--



5.4 DESCRIZIONE DEI LAVORI

Montaggi elettrici, realizzazione software e messa in servizio PLC, HMI, Inverter

6. PROGRAMMA DEI LAVORI

6.1 INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI E DURATA PREVISTA

N.	Descrizione attività	Data inizio	Data fine
1	Montaggi elettrici, realizzazione software e messa in servizio PLC, HMI, Inverter	17/01/2022	20/01/2022
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Note

6.2 FASI CRITICHE

-

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

7. INFORMAZIONI COMMITTENE

RUOLO	NOMINATIVO	TELEFONO
SUB DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO LASIM 1	DE MATTEIS VINCENZO	393.4059011
SUB DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO LASIM 2	PATERLINI FABIO	348.3427595
RSPP	MAURA CONGEDO	328.8688728
RESPONSABILE EMERGENZA + PRIMO SOCCORSO	RSPP/Direttore LASIM 1e 2	

PREPOSTO AI LAVORI	De Matteis Vincenzo	

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

Preposto ai Lavori **LASIM** / Incaricato

1. Prima dell'inizio delle attività, verifica la correttezza della documentazione contrattuale con particolare riferimento ai documenti riguardanti il personale delle imprese;
2. partecipa alle riunioni di coordinamento (sovrintende la riunione e ne redige il verbale quando non è presente l'RSPP);
3. consegna al Capo Cantiere la parte di impianto messa in sicurezza;
4. compila e firma il modulo di consegna attrezzature;
5. attua le necessarie azioni di vigilanza e monitoraggio del rispetto delle prescrizioni del DUVRI ed in generale di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e protezione ambientale
6. segnala attraverso i previsti strumenti aziendali eventuali difformità comportamentali dell'Appaltatore in merito agli obblighi contrattuali compresi gli aspetti di sicurezza ed ambientali.

Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP – ASPP)

1. Collabora con i Reparti Operativi interessati alla stesura del DUVRI;
2. prima dell'inizio dei lavori, in collaborazione con i Reparti Operativi interessati, verifica il PSI
3. sovrintende alle riunioni di coordinamento e ne redige il relativo verbale;
4. attua le necessarie azioni di vigilanza e monitoraggio del rispetto delle prescrizioni del DUVRI ed in generale di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e protezione ambientale.

Appaltatore

L'Appaltatore deve comunicare a **LASIM SPA** il nominativo del Capo Cantiere e del suo eventuale sostituto.

Il Capo Cantiere, o il suo sostituto, deve sempre essere presente in cantiere.

Organigramma di cantiere dell'Appaltatore

L'Appaltatore deve fornire a **LASIM SPA** il proprio organigramma di cantiere

Datore di Lavoro Appaltatore

1. Prima dell'inizio lavori elabora il Piano di Sicurezza dell'Impresa (PSI);
2. collabora con il Committente ed i Subappaltatori per la stesura del DUVRI;
3. dispone per i sopralluoghi obbligatori;
4. fornisce tutta la documentazione contrattualmente prevista in materia di sicurezza;
5. segnala al Committente, in relazione all'esecuzione degli interventi, eventuali modifiche od integrazioni del PSI;
6. promuove la cooperazione ed il coordinamento delle ditte subappaltatrici attraverso apposite riunioni periodiche;
7. è tenuto a far rispettare ai propri dipendenti ed a quelli dei propri subappaltatori l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento personale come previsto dalle leggi vigenti. La tessera di riconoscimento viene esibito sotto la responsabilità del Datore di Lavoro dell'appaltatore che ne cura l'emissione e l'eventuale aggiornamento (se non diversamente previsto contrattualmente);
8. nomina il capo Cantiere e lo comunica per iscritto al Committente;
9. si attiene alle disposizioni impartite dal Committente in materia di sicurezza.

Capo Cantiere

1. È il referente per gli aspetti tecnici e di sicurezza. Esso dovrà sempre essere presente durante il lavoro e, in caso di assenza, deve essere nominato un suo sostituto che dovrà garantire la sua presenza (il Vice Capo Cantiere) e che per **LASIM SPA** assume la funzione di Capo Cantiere in assenza del titolare;
2. partecipa alle riunioni di coordinamento;
3. controfirma il giornale lavori;
4. controfirma i moduli Permesso di lavoro;
5. controfirma i moduli di consegna attrezzature;
6. è responsabile della corretta esecuzione del lavoro sia per gli aspetti tecnici-qualitativi, sia per gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro in relazione alla attività delle proprie maestranze e dei propri subappaltatori;
7. si attiene alle disposizioni impartite dal Committente in materia di sicurezza;
8. conserva in cantiere la documentazione di sicurezza, con particolare riferimento al DUVRI e ai documenti collegati;
9. solo in casi eccezionali e comunque esclusivamente in presenza di un unico subappaltatore, previa autorizzazione del Committente, il Capo Cantiere può essere individuato all'interno dell'organizzazione del Subappaltatore. In tali casi

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 10 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	
------------------------------	---	--

l'Appaltatore deve comunque fare una specifica richiesta al Committente, il quale si riserverà di concedere l'autorizzazione.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 11 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

8. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI NELLO STABILIMENTO LASIM 1 E 2

AREA DI LAVORO: stampaggio	
RISCHI	
RISCHI FISICI	
CADUTE DALL'ALTO	SI
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	SI
SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	SI
URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	SI
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	SI
CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO	SI
PROIEZIONE DI SCHEGGE	SI
INVESTIMENTO	SI
FREDDO	
CALORE	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	
RADIAZIONI IONIZZANTI	
RUMORE	SI
VIBRAZIONI	
MICROCLIMA	
MMC	
CTD (movimenti ripetuti)	SI
VIDEOTERMINALI	
RISCHI CHIMICI	
INALAZIONE GAS, VAPORI	
INALAZIONE POLVERI, FIBRE	
INALAZIONE FUMI, NEBBIE	
CONTATTO CON PRODOTTI CHIMICI	
IMMERSIONI	
INGESTIONE	
GETTI, SCHIZZI	
RISCHI BIOLOGICI	
AGENTI BIOLOGICI	

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

8.2 RISCHI AMBIENTALI SPECIFICI

Vista la complessità del Sito, **in aggiunta ai rischi evidenziati al punto precedente**, si segnala all'impresa Appaltatrice la presenza dei seguenti, ulteriori, rischi ambientali presenti all'interno e/o in prossimità delle aree di lavoro oggetto dell'appalto:

Rischio individuato	Descrizione e misura di contenimento adottata	Rischi specifici	
		SI	NO
Presenza di mezzi in manovra:  <ul style="list-style-type: none">  Autocarri  Autovetture  Carrelli sollevatori  Traspalletts 	<p>La presenza di mezzi in manovra può determinare pericolo di investimento .</p> <p>La presenza di mezzi in manovra può determinare l'inalazione di gas di scarico.</p> <p>E' fatto divieto di sostare e transitare nelle aree di attività dei carrelli sollevatori e dei mezzi di carico / scarico merci.</p> <p>E' fatto obbligo ai sig.ri autisti di sostare esclusivamente in prox del proprio mezzo, in prossimità della cabina di guida e, possibilmente, all'interno della stessa con gli sportelli chiusi e di tenere i motori accesi per lo stretto tempo indispensabile per le manovre.</p> <p>E' fatto divieto di sostare e transitare nelle aree di attività di tali mezzi.</p>	X	
Agenti Biologici 	<p>Rischio limitato ad alcune aree di impianto e legato a specifiche attività lavorative (es. pulizia fognature, interventi su parti di impianto in cui circola acqua di fiume, interventi sugli ITAR, etc.).</p> <p>Ambienti a rischio sono rappresentati anche dai locali adibiti a WC. Tutti i WC sono soggetti a pulizia giornaliera.</p>		
Campi Elettromagnetici 	<p>Il datore di Lavoro dell'Impresa dovrà prendere atto della situazione e verificare che il proprio personale impegnato nell'attività non rientri nella fattispecie di "persona particolarmente sensibile" individuata dal D.Lgs. 81/08: portatori di pace maker, protesi metalliche.</p> <p>Il Rischio, opportunamente evidenziato dalla cartellonistica di riferimento.</p>	X	
Energia Elettrica 	<p>Possono essere oggetto dell'intervento tombini di derivazioni elettriche, inoltre, In ogni ambiente della struttura esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle specifiche normative, verificati periodicamente e gestiti da Ditte specializzate. E' Vietato intervenire o utilizzare energia senza preventiva autorizzazione.</p>	X	
Carichi Sospesi 	<p>Le movimentazioni dei materiali, dei componenti e delle attrezzature necessarie per particolari attività di manutenzione avvengono mediante l'utilizzo di paranchi e carriponte.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature consentito al personale delle Imprese previa verifica dell'idoneità tecnico professionale del personale e specifica cessione della stessa .</p> <p>Le aree in cui avviene la movimentazione sono opportunamente evidenziate dalla cartellonistica di riferimento e delimitate.</p>	X	
Scivolamenti 	<p>Il rischio è presente soprattutto in alcune aree dello Stabilimento per possibile presenza di materiale oleoso e nei piazzali, e/o per i lavaggi con acqua dei pavimenti negli uffici.</p>	X	

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 13 di 26
----------------------------------	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

<i>Rischio individuato</i>	<i>Descrizione e misura di contenimento adottata</i>	<i>Rischi specifici</i>	
		<i>SI</i>	<i>NO</i>
 <p>Pericolo di inciampo</p>	Normalmente le aree sono mantenute sgombre da materiali che possano generare il rischio di inciampo. Si richiede comunque al personale dell'Impresa di porre la massima attenzione durante tutti gli spostamenti.	X	
	Presenza di rischi connessi a sotto-servizi critici interrati	X	

8.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenza sono riconducibili a:

- Viabilità mezzi nei piazzali
- Viabilità carrelli elevatori
- Caduta di materiale dall'alto

Per raggiungere l'area di lavoro collocato all'interno dello stabilimento Lasim 1, la ditta dovrà percorrere la viabilità interna dello stabilimento interessata dal transito di mezzi pesanti e carrelli elevatori. I lavoratori della ditta esecutrice dovranno rispettare la segnaletica stradale presente e utilizzare i percorsi pedonali segnati a terra, facendo comunque attenzione al transito dei carrelli elevatori e in generale ad ogni macchinario presente e ad ogni suo asservimento.

Durante l'esecuzione delle attività la proiezione sottostante e intorno l'area di lavoro, dovrà essere correttamente delimitata, a cura della ditta appaltatrice ed identificata. Detta area sarà interdetta a tutto il personale non autorizzato (compreso il personale LASIM)

L'utilizzo di attrezzature Lasim è consentito solo previa autorizzazione del preposto di reparto dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di abilitazione previsti dal D.Lgs.81/08.

Come indicazioni di massima:

il personale, all'ingresso in LASIM, dovrà sempre e comunque incontrare il Preposto, dal quale riceverà indicazioni in merito agli eventuali rischi di interferenza. Non dovrà mai, per nessun motivo, accedere alle aree di impianto senza prima aver informato il Preposto.

Durante l'esecuzione delle attività l'area di lavoro dovrà essere correttamente delimitata, a cura della ditta appaltatrice ed identificata. Detta area sarà interdetta a tutto il personale non autorizzato (compreso il personale LASIM)

Dovranno essere adottate specifici accorgimenti tecnico organizzativi per evitare lo stazionamento e/o il transito di personale all'interno dell'area di pertinenza della ditta esecutrice.

I rifiuti prodotti, il cui smaltimento sarà a carico della ditta esecutrice, dovranno essere opportunamente suddivisi per tipologie e stoccati in idonei contenitori.

In ogni caso, dovrà essere evitato tassativamente qualsiasi sversamento o perdita a pavimento di prodotti chimici, olio motore o altri reflui.

Per ogni attività svolta ed in qualsiasi caso, il personale deve sempre utilizzare i DPI minimi previsti: scarpe antinfortunistiche, elmetto e, dove necessario, cuffie otoprotettive, imbracatura, gilet ad alta visibilità.

Il suddetto personale dovrà inoltre essere in possesso ed esporre il cartellino identificativo.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 14 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

9. MISURE DI SICUREZZA REALIZZATE DAL COMMITTENTE

9.1 ALIMENTAZIONI

LASIM metterà a disposizione (ai punti di presa presenti) energia elettrica, aria compressa e acqua industriale.

Eventuali esigenze particolari saranno concordate con il responsabile di area in fase di sopralluogo, con speciale riferimento all'idoneità delle alimentazioni elettriche.

9.2 SERVIZI COMUNI

Sono a disposizione delle imprese i servizi igienici.

9.3 INFRASTRUTTURE

9.4 ATTREZZATURE FISSE DI SOLLEVAMENTO

Qualora sia prevista la fornitura da parte del Committente di attrezzature fisse di sollevamento dei carichi quali ad es. carroponte e paranchi, la **consegna dell'attrezzatura all'Appaltatore viene regolamentata attraverso la compilazione di un modulo apposito**. Tale modulo contiene la dichiarazione di avvenuta formazione dell'operatore e le istruzioni d'uso dell'attrezzatura specifica consegnata.

Le attrezzature di sollevamento sono regolarmente sottoposte ai controlli periodici previsti per legge.

È fatto obbligo alla ditta che utilizza tali attrezzature di: non manomettere i sistemi di sicurezza; curarne l'uso e la manutenzione; adibire alla movimentazione dei carichi esclusivamente personale di comprovata capacità; segnalare prontamente al reparto gestore del contratto eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati; rendere l'attrezzatura nello stato di fatto in cui è stata consegnata.

9.5 MISURE SPECIFICHE

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 15 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

10. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Il presente capitolo contiene le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e agli agenti di rischio presenti nell'ambiente di lavoro.

10.1 MISURE DI SICUREZZA CHE L'APPALTATORE DEVE EFFETTUARE A FRONTE DI RISCHI INDIVIDUATI

Nella seguente tabella sono altresì indicati i rischi (prevedibili) collegati al lavoro in appalto e/o alle aree in cui questo verrà svolto. L'appaltatore dovrà quindi tener conto della presenza dei rischi segnalati ed indicare nel proprio Piano di Sicurezza (P.S.I.) tutte le misure ritenute necessarie per l'esecuzione del lavoro in sicurezza.

RISCHI GENERALI	Rischi specifici	Rischi specifici
	SI	NO
Annegamento		X
Caduta dall'alto	X	
Caduta e/o proiezione di materiali	X	
Campi elettromagnetici	X	
Chimico, biologico, e cancerogeno		X
Coibentazioni - fibre ceramiche e lane		X
Elettrico	X	
Incendio e/o esplosione		X
Luoghi confinati		X
Macchine (utilizzo delle macchine)		X
Microclima		X
Radiazioni ionizzanti		X
Rumore	X	
Salubrità dell'aria nell'ambiente di lavoro	X	
Seppellimento (attività negli scavi)		X
Vibrazioni		X
Altro (specificare)		

10.2 MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE

Le sostanze ed i materiali forniti non devono essere classificabili cancerogeni di categoria 1, 2 o 3 ai sensi della vigente normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (**Regolamento (CE) N.1907/2006 "REACH e "Regolamento (CE) N.1272/2008 "CLP"**, Direttiva 67/548/CEE e Direttiva 99/45/CEE (abrogate a partire dal 1° giugno 2015).

Deve essere evitato l'utilizzo e la fornitura di sostanze o materiali pericolosi per l'ambiente. Qualora non fosse possibile evitarlo, l'utilizzo di tali sostanze o materiali deve essere ridotto al minimo tecnicamente possibile. In particolare devono essere previsti idonei sistemi di contenimento per evitarne la dispersione nell'ambiente, sia in condizioni di esercizio e di manutenzione sia nelle condizioni di emergenza ipotizzabili.

Per ogni sostanza o materiale utilizzato o fornito deve essere fornita la scheda di sicurezza aggiornata, sia in fase di offerta, sia durante l'esecuzione dei lavori.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 16 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

10.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA CADUTA DALL'ALTO

Nel caso di lavori in quota, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, le Imprese dovranno rispettare le seguenti prescrizioni dandone anche specifica evidenza nella stesura del PSI (Piano di Sicurezza dell'Impresa).

Piano di Sicurezza dell'Impresa

Il PSI dovrà contenere indicazioni specifiche e dettagliate relative alle seguenti misure di prevenzione e/o protezione contro il rischio caduta dall'alto:

- stabilità delle opere in genere e delle opere provvisionali in particolare: descrizione delle misure adottate, istruzioni operative e procedura di verifica.
- procedure per il montaggio, lo smontaggio ed il controllo periodico degli elementi delle opere provvisionali, nonché per la conservazione in efficienza dell'intera struttura per tutta la durata dei lavori.
- indicazione delle protezioni collettive verso il vuoto contro le cadute dai camminamenti e/o scale realizzate per accedere ai diversi posti di lavoro o a qualsiasi postazione ove il personale possa operare o transitare: procedure e istruzioni per l'installazione.
- sicurezza degli accessi, dei camminamenti, delle scale e dei piani di lavoro: Descrizione delle misure e delle attrezzature adottate; condizioni di illuminazione; segnaletica di sicurezza; disposizioni per l'emergenza; procedura per la verifica del mantenimento per tutta la durata dei lavori delle condizioni iniziali per l'accessibilità;
- protezione contro le cadute attraverso e lungo le coperture - procedure e modalità di esecuzione.
- procedure ed indicazioni atte a garantire la posizione sicuramente stabile degli addetti che operano in elevazione.
- descrizione ed istruzioni per l'uso dei DPI contro le cadute dall'alto o nelle profondità.

Misure di sicurezza generali:

- In corrispondenza degli sbarchi delle scale alla marinara, dovranno essere predisposti appositi cancelletti con ritorno a molla al fine di prevenire le cadute all'interno del vano della scala stessa.
- Sulle coperture ed in corrispondenza delle aree in cui sono previsti spostamenti in quota, dovranno essere predisposti idonei punti di attacco per le funi di trattenuta prima del montaggio delle opere stesse. Le modalità di installazione dovranno essere indicate sul PSI e corredate da relazione tecnica su cui saranno riportate le verifiche di resistenza di tali punti di attacco.
- L'impresa dovrà riportare nel PSI i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) contro le cadute dall'alto adottati. In particolare, per i lavori con spostamenti in quota, è obbligatorio l'uso del doppio cordino e dell'assorbitore di energia.
- I piani in grigliato e i parapetti devono essere verificati dal RSPP o dal Coordinatore della Sicurezza che autorizzerà l'accesso alle strutture e i lavori su tali piani solo dopo il rilascio di un apposito certificato di agibilità/idoneità. Qualsiasi modifica alle strutture dovrà essere segnalata sul posto e riportata in un documento consegnato al RSPP o al Coordinatore della sicurezza e solo dopo la sua approvazione si potrà proseguire nei lavori.

Formazione del personale:

Prima dell'inizio delle lavorazioni le Imprese dovranno fornire **RSPP DI LASIM** l'elenco dei lavoratori addetti alle attività in quota e la formazione specialistica effettuata dai medesimi. Inoltre, prima di essere avviati alle attività, i lavoratori dovranno partecipare ad una sessione di formazione sui rischi specifici e sui rischi da caduta dall'alto in particolare, da tenersi in cantiere a cura dell'Appaltatore.

Documentazione richiesta:

In ogni caso, l'Impresa dovrà fornire le relazioni tecniche di:

- verifica di resistenza dei punti di attacco delle funi e dei DPI;
- verifica della stabilità generale delle opere provvisionali;
- verifica dei piani di lavoro e dei camminamenti;
- verifica della dinamica di caduta dei lavoratori;
- verifica dei punti di aggancio del ponteggio e delle opere provvisionali in genere alle strutture.

Nel caso di ponteggi realizzati direttamente dall'Appaltatore, l'Impresa costruttrice, conformemente a quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente, dovrà dare evidenza nel PIMUS (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio) delle fasi di montaggio/smontaggio del ponteggio. Tali fasi dovranno essere adeguate allo specifico ponteggio.

Inoltre, dovranno essere indicati i punti di attacco per le funi di trattenuta e per i DPI contro le cadute dall'alto; per tali punti dovrà essere fornita una relazione di calcolo con la verifica di resistenza della fune e dell'ancoraggio stesso.

L'impresa costruttrice del ponteggio dovrà presentare in allegato al PIMUS, il piano di verifica e manutenzione del ponteggio.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 17 di 26
--	--	---------------

<p style="text-align: center;">LASIM S.P.A. LECCE</p>	<p>DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)</p>	
--	--	--

10.4 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE NEL SETTORE DEGLI AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 SETTEMBRE 2011, N.177

10.4.1 Qualificazione delle Imprese

Le imprese terze che sono chiamate ad operare negli ambienti "confinati" interni all'impianto devono essere in possesso di specifici requisiti riguardanti gli aspetti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Nello specifico tali requisiti, definiti a livello normativo, sono i seguenti:

- l'informazione e la formazione specifiche di tutto il personale impiegato nelle attività lavorative e del datore di lavoro (se anch'esso impegnato nell'attività);
- il possesso e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI), della strumentazione e delle attrezzature di lavoro idonei;
- l'addestramento sull'applicazione delle procedure di sicurezza previste dalla normativa vigente;
- la presenza di almeno 30% del personale adibito ad attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati con esperienza di almeno 3 anni in questo settore. Questi lavoratori devono essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, oppure con altre tipologie contrattuali o di appalto certificate ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003;
- la presenza di preposti con esperienza almeno triennale nel settore;
- pieno rispetto della normativa sulla regolarità contributiva;
- applicazione integrale della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore.

E' pertanto necessario che il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice, sottoscriva un documento (che verrà allegato al presente DUVRI) con il quale dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla vigente normativa.

10.4.2 Modalità Operative

Prima dell'inizio delle attività da svolgere in ambiente confinato è necessario che venga individuato da parte del **DIRETTORE DI STABILIMENTO LASIM 1/2** un preposto di **LASIM**, che vigili sulle attività svolte dall'impresa appaltatrice, coordinando le attività proprie al fine per limitare il rischio da interferenza tra le diverse attività presenti nell'impianto. Il preposto deve essere adeguatamente formato riguardo ai rischi generici dell'attività in ambienti confinati e a conoscenza dei rischi specifici presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività in ambienti "confinati".

L'inizio delle attività deve essere preceduto da una **Riunione di Coordinamento**, regolarmente verbalizzata, durante la quale devono essere informati in maniera sostanziale ed esaustiva tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice impegnati nei lavori (eventualmente anche il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, se operativo) sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate; il trasferimento di informazioni, a carico di **LASIM SPA**, deve essere completo e deve durare **almeno 8 ore**.

Durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, l'impresa deve adottare ed attuare una procedura di lavoro per eliminare o ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati; la procedura obbligatoria deve considerare anche la fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco.

La vigilanza riguardo al corretto svolgimento delle attività viene attuata da parte del **preposto LASIM SPA** attraverso controlli svolti con regolare periodicità durante l'arco della giornata lavorativa, dei quali deve essere lasciata traccia attraverso una regolare verbalizzazione.

10.4.3 Subappalto

In caso di attività da svolgersi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati è vietato il subappalto, a meno che questo sia autorizzato espressamente da **LASIM** e certificato ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003.

<p>Revisione n°01 del 26/01/2017</p>		<p style="text-align: right;">pag. 18 di 26</p>
--	--	---

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

11. INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il presente capitolo contiene le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi.

11.1 INFORMAZIONI AGLI APPALTATORI E AI FORNITORI

11.2 MODALITA' DI ACCESSO AL SITO

Tessera di riconoscimento

Il personale delle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita del lavoratore e l'indicazione della ragione sociale dell'impresa di appartenenza, ai sensi della Legge 248/06 e della Legge 123/07.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale onere grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività.

Le imprese accederanno alle sole aree di lavoro autorizzate seguendo i percorsi stradali e pedonali assegnati.

Accesso dei mezzi e delle attrezzature

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzate in cantiere dall'Appaltatore o dai suoi subappaltatori, dovranno essere provvisti di targhetta indicante il nome del proprietario e i dati identificativi dell'apparecchiatura.

L'accesso al sito dei mezzi, delle macchine e/o delle attrezzature sarà consentito solo se in regola con gli adempimenti di legge previsti e solo se in buono stato di conservazione e manutenzione.

L'accesso dei mezzi è consentito esclusivamente a mezzi autorizzati muniti di regolare carta di circolazione. A tale proposito è necessario che l'appaltatore trasmetta al committente con congruo anticipo l'elenco dei mezzi "strettamente necessari" che intende utilizzare nei propri lavori.

Le attrezzature dovranno essere accompagnate dai relativi certificati di conformità e, se soggette a visite di controllo da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppati e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.), dovranno essere accompagnati dai documenti attestanti le visite effettuate in conformità alle scadenze previste.

Per la fornitura di materiali, l'accesso è consentito ai mezzi in regola, i quali dovranno tenere a disposizione i relativi documenti di circolazione.

Nolo a freddo di mezzi e attrezzature: nel caso l'Appaltatore debba fare ricorso ad attrezzature e/o mezzi a noleggio senza operatore, per l'accesso all'area, dovrà fornire alla Committente la stessa documentazione prevista per i mezzi e le attrezzature di sua proprietà.

Nolo a caldo di mezzi e attrezzature: Il ricorso da parte dell'Appaltatore ad attrezzature e/o mezzi a noleggio, dotati di operatore, si configura come subappalto; in questi casi l'Appaltatore dovrà seguire la procedura autorizzativa prevista per il subappalto.

Norme per l'utilizzo di attrezzature: l'Appaltatore garantirà, tramite i suoi Responsabili di cantiere, che tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi propri, e quelli dei subappaltatori, presenti in cantiere vengano usati da personale addestrato e mantenuti in perfetto stato di funzionamento per tutta la durata dell'attività. I mezzi soggetti a verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici dovranno risultare in regola con le scadenze previste. All'interno del sito si applicano le regole del Codice Stradale.

Utilizzo di attrezzature di proprietà della Committente: di norma non sarà consentito l'utilizzo di macchine, mezzi e attrezzature di proprietà della Committente.

Nel caso si renda necessario l'utilizzo da parte dell'Appaltatore di macchine, mezzi e attrezzature della Committente, la richiesta dovrà essere fatta dal responsabile dell'impresa al responsabile dell'impianto/sito della Committente.

Il responsabile della Committente, valutata l'opportunità, concede l'attrezzatura attraverso un atto formale sottoscritto con il responsabile dell'Appaltatore, previa verifica della rispondenza alla normativa di sicurezza e del buono stato di conservazione dell'attrezzatura stessa.

Il responsabile dell'Appaltatore si impegna a:

- informare e formare il personale sul loro corretto utilizzo;
- vigilare che la macchina/attrezzatura venga usata correttamente;
- segnalare eventuali malfunzionamenti o incidenti;
- riconsegnarla al Responsabile della Committente nelle medesime condizioni iniziali.

11.3 MODALITA' DI CONSEGNA E DI GESTIONE DELLE AREE

L'assegnazione delle aree alle imprese aggiudicatrici è subordinata alla definizione congiunta delle misure di prevenzione e protezione adottate o fatte adottare, in accordo con ogni appaltatore, in relazione ai rischi di interferenze e/o specifici dell'ambiente.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 19 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

11.4 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Nel caso di presenza contemporanea di più Appaltatori, con possibilità di interferenze nella stessa area e/o in aree vicine, e comunque in presenza di attività di **LASIM** attua il coordinamento ai fini della sicurezza.

A tal fine saranno effettuate specifiche riunioni di coordinamento, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi.

Le riunioni di coordinamento saranno convocate e coordinate **A LASIM**, in base a periodicità predefinite, e/o in relazione alla complessità delle attività e alle eventuali criticità rilevate, e/o in relazione alla variazione dei programmi di lavoro e/o in relazione alle richieste degli Appaltatori.

A tal fine, gli Appaltatori dovranno segnalare tempestivamente, qualsiasi modifica dei programmi, delle lavorazioni, dei metodi utilizzati per le lavorazioni, e delle sostanze e attrezzature utilizzate.

Gli Appaltatori, in relazione al presentarsi di problemi concernenti il coordinamento delle attività e/o la modifica dei programmi potenzialmente causa di interferenze non programmate, possono richiedere in ogni momento la convocazione di una riunione di coordinamento.

Alle Riunioni di Coordinamento devono partecipare:

- il Rappresentante dell'Appaltatore (Capo Cantiere Appaltatore), eventualmente assistito dall'Addetto alla Sicurezza in cantiere e/o dal **RSPP** dell'Appaltatore;
- su richiesta di **LASIM**, i Rappresentanti dei Sub-appaltatori (Capi Cantiere sub-appaltatori), eventualmente assistiti dall'Addetto alla Sicurezza in cantiere e/o dal **RSPP** del Sub-appaltatore.

Nelle Riunioni di Coordinamento saranno analizzati e verificati nel dettaglio:

- i programmi dei lavori nelle aree e nelle sub-aree;
- le fasi critiche delle attività in esecuzione;
- le possibili interferenze e le relative misure di coordinamento e/o cooperazione
- la gestione delle emergenze;
- la gestione delle sostanze;
- la gestione dei rifiuti;
- il rispetto della cronologia dei lavori ai fini della riduzione delle interferenze;
- eventuali ulteriori aspetti su richiesta degli Appaltatori.

Per ogni Riunione di Coordinamento sarà redatto uno specifico verbale.

I Capi Cantiere di ogni impresa sono tenuti ad attuare puntualmente le misure individuate durante le Riunioni di Coordinamento e a trasferirle a tutto il proprio personale, compresi i subappaltatori. I Capi Cantiere devono altresì riportare al **preposto** di **LASIM** le problematiche in materia di sicurezza e coordinamento connesse all'esecuzione dei lavori che interessano l'area loro consegnata.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 20 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

12. GESTIONE DELLE EMERGENZE

12.1 SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le potenziali situazioni di emergenza sono gestite secondo le modalità descritte nel Piano di Emergenza Interno (PEI) consultabile su richiesta al **preposto/RSPP**.

La ditta LASIM S.P.A. è classificata fra le attività a rischio di incendio medio come definito dal D.M. n.64 del 10 marzo 1998 ed ai sensi del D.P.R. 151/11 (ex D.M.16/02/1982).

Periodicamente vengono effettuate prove di emergenza in aree limitate e/o sull'intero sito. Tali prove potranno coinvolgere il personale esterno. L'effettuazione di una determinata prova di emergenza sarà comunicata durante le riunioni di coordinamento. L'Appaltatore dovrà trasferire l'informazione ricevuta al proprio personale e al personale dei propri sub-appaltatori e/o lavoratori autonomi.

Tutti gli **appaltatori** operanti nel sito devono attuare procedure di lavoro tali da minimizzare il rischio incendio. In particolare, nei lavori che possono comportare un elevato rischio di incendio per la tipologia delle eseguita in presenza di materiali combustibili, si dovrà operare attuando procedure di lavoro tali da evitare il rischio di incendio e provvedere a monitorare per alcune ore la zona di lavoro per evitare che non si inneschino incendi da focolai. Speciale attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo e nella conservazione di materiali infiammabili e/o esplosivi.

Gli Appaltatori devono installare nelle aree di lavoro propri estintori, appropriati alle lavorazioni e alle sostanze utilizzate e in numero sufficiente.

Nel caso sia necessario utilizzare anche gli estintori presenti sull'impianto, l'Appaltatore deve comunicare tempestivamente i numeri degli estintori utilizzati al Responsabile delle emergenze **LASIM** per eventuali interventi e/o per il ripristino del dispositivo di estinzione utilizzato.

E' vietato rimuovere qualsiasi presidio di sicurezza presente sul sito. In caso di danneggiamento dei sistemi di emergenza l'Appaltatore deve darne immediata comunicazione al Responsabile delle emergenze **LASIM**.

E' fatto divieto di utilizzare le manichette antincendio per usi diversi dallo stesso. Eventuali deroghe a tale divieto possono essere concesse qualora previste nel Certificato Prevenzione Incendio

L'Appaltatore/Sub-appaltatore dovrà a sua cura attuare proprie procedure di pronto soccorso in caso di incidente del proprio personale.

Durante la permanenza nel sito l'Appaltatore/Sub-appaltatore deve altresì mettere a disposizione del proprio personale cassette e/o pacchetti di medicazione.

L'appaltatore/SubAppaltatore è tenuto inoltre a nominare un addetto al pronto soccorso e comunicarlo a LASIM.

In caso di necessità di interventi medici occorre contattare il 118 e comunicare tempestivamente l'informazione al Responsabile delle Emergenze **LASIM**.

L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:

a) Emergenza Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi presenti (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza. La condizione di Emergenza è segnalata dagli addetti all'emergenza mediante il suono di una sirena. Alla segnalazione della situazione di emergenza, il personale non coinvolto con un ruolo attivo nell'emergenza (se presente), rimarrà al proprio posto di lavoro badando alla propria sicurezza, a meno che non riceva istruzioni diverse dal proprio preposto.

b) Evacuazione Quando durante la fase precedente (a) si viene a creare una situazione di pericolo per le persone ad un livello tale da dover abbandonare il locale/l'area coinvolta. Questa condizione viene segnalata dal suono di una sirena. Al segnale di evacuazione, il personale lascia il proprio posto di lavoro, e seguendo il percorso più adatto, raggiunge il punto di raccolta assegnato e segnalato con l'apposito cartello "Punto di Raccolta". Il Responsabile della Squadra di emergenza e gli addetti alla Squadra di emergenza opereranno secondo quanto indicato nel PEI.

12.2 RUOLI DEL PERSONALE OPERATIVO

I comportamenti, in generale, dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

- avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza
- controllare che le persone siano evacuate in sicurezza e se eventualmente vi siano feriti o dispersi
- ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i Vigili del Fuoco e le autorità competenti
- assicurare il libero accesso all'Azienda dei mezzi di soccorso

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 21 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

- collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nella ditta LASIM, riferendo sul tipo di emergenza in atto, la presenza di particolari situazioni pericolose e di eventuali persone disperse specificando in quale zona si trovavano al momento dell'evento dannoso

In particolare i ruoli del personale operativo nell'emergenza sono così definiti:

- a) Il **Responsabile dell'Emergenza** a seguito di una segnalazione di allarme opera come di seguito specificato:
- si reca sul luogo dell'emergenza;
 - decide la strategia di intervento;
 - decide l'eventuale evacuazione;
 - coordina le comunicazioni con i servizi pubblici esterni;
 - assicura le necessarie azioni di soccorso agli eventuali feriti da parte delle strutture sanitarie esterne;
 - decreta la fine dello stato di emergenza.
- b) **Sostituto del Responsabile dell'emergenza** E' una persona che assume il ruolo di responsabile dell'emergenza in assenza dello stesso, agendo nel modo sopra-riportato (punto a).
- c) **Addetti all'uso delle attrezzature antincendio** Vengono attivati dal chiunque avvisti una situazione anomala e si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza; possono operare eventualmente con la collaborazione del personale dell'area direttamente coinvolto nell'emergenza; in caso di evacuazione sono di supporto agli Addetti all'evacuazione del personale.
- d) **Addetti al primo soccorso** Costituiscono un nucleo di personale addestrato alle tecniche di primo soccorso attivabile a chiamata. Forniscono al RE le adeguate informazioni per richiedere l'assistenza esterna di pubblico soccorso.
- e) **Addetti all'evacuazione del personale e dei Clienti** Garantiscono la messa in sicurezza delle attrezzature e degli impianti e coordinano l'evacuazione del personale. Lo scopo è di assicurare un ordinato e completo sfollamento di tutte le persone presenti in Azienda coadiuvati dagli Addetti all'antincendio.
- f) **Addetti al salvataggio dei lavoratori disabili** (se presenti) Sono persone scelte in funzione della vicinanza del posto di lavoro rispetto al lavoratore disabile; il loro incarico è individuale (n.1 addetto per ogni lavoratore disabile) e in caso di emergenza devono comportarsi nel modo seguente:
- avvisare il lavoratore disabile del pericolo e della necessità di evacuare dalla ditta LASIM;
 - accompagnarli al punto di raccolta.
- g) **Personale addetto alla disattivazione delle fonti di energia:** Si attivano a seguito di specifica richiesta del Responsabile dell'emergenza per:
- sezionare l'energia elettrica nell'area interessata dall'evento
 - sezionare la rete di distribuzione dell'aria compressa
 - sezionare la rete di distribuzione dei gas tecnici
 - sezionare l'alimentazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile
- h) Addetti alle chiamate di soccorso ed al ricevimento dei soccorsi E' il personale addetto ad effettuare, su indicazione del RE, le chiamate agli enti di soccorso. Verificano l'accessibilità alla ditta LASIM S.P.A. e, al momento dell'arrivo degli enti di soccorso provvedono ad accompagnarli sul luogo dell'incidente ed a fornire tutte le indicazioni necessarie.

12.3 NORME DI COMPORTAMENTO

A seguire, si riportano le "Norme di Comportamento" per tutto il personale presente nell'Azienda e non coinvolto nella gestione dell'emergenza (visitatori, ditte esterne, ecc.):

Alla diramazione dell'allarme:

- 1) Mantenere la calma
- 2) Interrompere immediatamente ogni attività
- 3) Lasciare tutto l'equipaggiamento
- 4) Non spingere, non gridare e non correre
- 5) Attenersi a quanto ordinato dai membri della squadra di emergenza
- 6) Non fare azioni pericolose per se stessi o per gli altri
- 7) Seguire le vie di fuga indicate; non entrare assolutamente in nessun locale ma dirigersi direttamente all'uscita
- 8) Raggiungere la zona di raccolta assegnata
- 9) Se si rimane bloccati in un locale per la presenza di fumo o fiamme, avvertire, se possibile, tramite telefono o altro mezzo la squadra di emergenza, tenere la porta chiusa ed eventualmente sigillarla con stracci bagnati per evitare l'ingresso del fumo, aprire la finestra e rimanere in attesa dei soccorsi. Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.
- 10) Mantenere la calma

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 22 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

13. INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve fornire al Committente tutte le informazioni utili al completamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). In particolare dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- la sequenza delle fasi elementari di costruzione e/o demolizione e/o manutenzione;
- per ogni singola fase di costruzione e/o demolizione e/o manutenzione:
 - o le metodologie di esecuzione e le attrezzature utilizzate;
 - o gli schemi di massima della realizzazione (schemi e sequenze di montaggio; piani di sollevamento; opere accessorie funzionali alla realizzazione; ecc.);
 - o descrizione dei rischi principali;
 - o misure da adottare per prevenire i rischi;
 - o misure di protezione collettiva e individuali;
 - o descrizione, progetto, disegni, certificazione delle opere provvisoriale principali e delle misure di sicurezza contro i rischi, con particolare riferimento alle misure contro il rischio di caduta dall'alto e/o in cavità;
 - o disegni degli ingombri delle aree attorno all'opera dovuti alla prefabbricazione a piè d'opera e/o alla movimentazione dei materiali;
 - o disegni delle aree di rispetto durante i sollevamenti e per possibile caduta di gravi.

13.1 PIANO DI SICUREZZA IMPRESA (P.S.I.)

Le imprese aggiudicatrici devono presentare, prima dell'inizio dei lavori, il loro Piano di Sicurezza (PSI), relativo ai lavori che ciascuna impresa deve effettuare all'interno del cantiere, predisposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il PSI dell'Appaltatore deve contenere, oltre alla valutazione dei rischi e le relative misure di sicurezza specifiche per le proprie attività, anche le valutazioni dei rischi (e conseguenti azioni tecnico organizzative) legati alle caratteristiche delle aree di STABILIMENTO in cui andranno ad operare.

All'interno del PSI dovranno essere inoltre specificate funzioni, compiti e responsabilità delle figure tecniche di cantiere ai fini della sicurezza, nonché le informazioni richieste in fase di progettazione esecutiva e di costruzione alle imprese esecutrici e le disposizioni di loro pertinenza.

Il PSI è trasmesso al Committente con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori. Il PSI deve essere inoltrato, unitamente al DUVRI, alle imprese esecutrici operanti in cantiere, che provvederanno ad attestarne l'accettazione e/o a presentare eventuali osservazioni per il miglioramento della sicurezza.

Il Piano di Sicurezza (PSI) è redatto da ciascuna Impresa in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE
Firma del Datore di Lavoro.
Indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale dell'impresa
Nominativo del Datore di Lavoro.
Nominativo dell'RSPP.
Nominativo dell'RLS o RLST
Nominativo del medico competente
Nominativi degli Addetti alle Emergenze Pronto Soccorso, Antincendio ed evacuazione dei lavoratori. presenti in cantiere
Nominativi del Direttore Tecnico di Cantiere e del Capo Cantiere o del Responsabile dell'impresa.
Programma lavori, articolato in fasi e sottofasi di lavoro
Indicazione delle specifiche attività e lavorazioni che si svolgeranno in cantiere o su impianto da appaltatore/sub-appaltatore
Valutazione dei Rischi delle fasi e sottofasi lavorative previste, con relative misure di prevenzione e protezione.
Eventuali turni di lavoro.
Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisoriale di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere
Elenco delle macchine, automezzi ed attrezzature utilizzate in cantiere o su impianto
Fasi di lavoro critiche.
Elenco sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere o su impianto
Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel DUVRI, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere.
Elenco DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere o su impianto.

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 23 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

13.2 DOCUMENTI RICHIESTI AGLI APPALTATORI/SUBAPPALTATORI

Si richiede, se applicabile all'oggetto dei lavori:

- ✓ CCIAA
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.45 s.m.i.) in cui dovrà essere riportato:
 - Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.
 - Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
 - Di essere in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti
 - Di aver ricevuto e di accettare i documenti di sicurezza predisposti dalla committenza
 - Che il personale alle proprie dipendenze e quello degli eventuali subappaltatori sarà preventivamente formato e informato circa i rischi derivanti dalle attività proprie di LASIM e i rischi inerenti le attività da svolgere ed è abilitato all'uso delle attrezzature e mezzi impiegati (art. 36-37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 - Che il personale presente in cantiere, in base ai giudizi del MC ha l'idoneità psico-fisica ad eseguire le attività previste nel contratto di appalto (art. 41 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 - Che il personale ha ricevuto tutti i DPI necessari ad eseguire le attività appaltate in sicurezza (art. 77 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 - Che il personale che utilizza i DPI è stato formato e addestrato all'uso degli stessi
 - Che le macchine, attrezzature e opere provvisorie sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08
- PERSONALE PRESENTE NEL CANTIERE OGGETTO DEI LAVORO:
 - ✓ Elenco nominativo con relativa qualifica (indicare in maniera chiara il preposto del cantiere)
 - ✓ copia carta di identità
 - ✓ LUL
 - ✓ DURC in corso di validità
 - ✓ UNILAV
 - ✓ Giudizio di idoneità MC
- ELENCO DEL PERSONALE ABILITATO ALL'USO DI ATTREZZATURE:
 - ✓ Elenco nominativo
 - ✓ Attestati di formazione Accordo Stato Regioni
 - ✓ Giudizio di idoneità
- ELENCO DEL PERSONALE ED EVIDENZA DELL'AVVENUTA FORMAZIONE E RELATIVO ADDESTRAMENTO PER ATTIVITA' O MANSIONI SPECIFICHE:
 - ✓ Lavori in quota
 - ✓ Utilizzo DPI 3° categoria
 - ✓ PES- PAV
- GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO:
 - ✓ Elenco nominativo
 - ✓ Attestati di formazione come addetti al primo soccorso ed emergenze
- ATTREZZATURE:
 - ✓ Elenco completo delle attrezzature
 - ✓ Dichiarazione di conformità circa le disposizioni previste dal D.Lgs 81/08 relativamente a macchine ed attrezzature
 - ✓ Elenco delle attrezzature che l'appaltatore utilizzerà nel cantiere
 - ✓ Polizze assicurative
 - ✓ Libretto con verifiche periodiche
 - ✓ Funi/ganci/catene: certificazioni e verifiche trimestrali
 - ✓ Certificazioni

Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 24 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

14. CONTROLLI E VERIFICHE

LASIM SPA ha diritto di controllare e verificare, tramite propri rappresentanti, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni impartite da **LASIM SPA**, nonché il corretto e tempestivo svolgimento da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'espletamento del Contratto.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale di **LASIM SPA**, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti al corretto espletamento del Contratto, in piena rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli derivanti in forza di leggi, regolamenti e norme in vigore. Parimenti, tali controlli e verifiche non possono essere invocati come causa di interferenza nelle modalità di conduzione delle prestazioni contrattuali, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto a tali funzioni è preposto l'Appaltatore in via esclusiva.

In ogni momento l'Appaltatore dovrà permettere a rappresentanti della Committente di verificare ogni aspetto dell'attività dell'Appaltatore in relazione alle tematiche ambientali, di salute e di sicurezza (HSE).

In particolare potranno essere verificate: le pratiche Ambiente-Sicurezza-Salute (HSE) adottate durante i lavori; la documentazione di supporto; il grado di applicazione del DUVRI.

Tutte le ispezioni saranno verbalizzate e saranno segnalate le non conformità rilevate. Le verifiche saranno notificate all'ufficio Qualifica Fornitori-Appaltatori per le azioni del caso e per una valutazione delle performance HSE di ciascun Fornitore e/o Appaltatore.

15. PULIZIA DELLE AREE

Durante lo svolgimento delle attività, le aree consegnate devono essere tenute in buon ordine ed accuratamente pulite.

Nel caso di mancata effettuazione della pulizia delle aree, **LASIM SPA** provvederà ad inoltrare un richiamo scritto all'impresa interessata.

In particolar modo deve essere effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti, suddividendoli nelle diverse classi di pericolo previste dalla normativa e per categoria merceologica.

Si prescrive inoltre il loro accumulo con modalità idonee ad impedirne sia la ridispersione degli stessi nell'ambiente a causa di eventi atmosferici avversi (vento, pioggia, etc.), sia la possibilità di inquinamento causato da eventuali acque di dilavamento.

Si precisa che ogni singolo Appaltatore risponde dell'operato di tutti i propri subappaltatori.

Questi dovrà rendere, a lavoro ultimato, le aree consegnate perfettamente sgombre e pulite.

16. MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Salvo diversi accordi intercorsi in fase di definizione del contratto, lo smaltimento dei rifiuti prodotti durante le attività sarà a carico di **LASIM SPA**. L'Appaltatore avrà comunque l'obbligo di attenersi e rispettare rigorosamente tutti gli obblighi normativi relativamente alla separazione, stoccaggio ed etichettatura dei rifiuti prodotti. Dovrà pertanto attrezzarsi con tutte le tipologie necessarie di contenitori al fine di evitare la miscelazione dei rifiuti e garantire il loro stoccaggio a "piè d'opera" in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06. Sulla base delle indicazioni che riceverà dal Preposto **LASIM SPA**, l'Impresa dovrà provvedere inoltre alla pesatura del rifiuto (utilizzando le attrezzature dello Stabilimento) ed al trasporto dello stesso presso l'area di deposito.

Nel caso in cui gli accordi contrattuali identifichino l'Impresa come "Produttore" dei rifiuti relativi alle lavorazioni di propria responsabilità (compresi i rifiuti da demolizioni), lo smaltimento/recupero dei rifiuti sarà di competenza dell'appaltatore stesso.

In questo caso l'appaltatore "produttore del rifiuto", è responsabile del corretto smaltimento/recupero, redige il formulario, verifica la validità delle autorizzazioni del trasportatore, del destinatario, dei mezzi utilizzati, dell'eventuale documentazione ADR ecc.

Il committente esegue la sorveglianza del processo. L'appaltatore consegnerà al committente copia della documentazione di legge: formulari, analisi di caratterizzazione dei rifiuti, autorizzazioni, registrazioni, modulistica ADR, certificazione di avvenuto smaltimento, ecc.

E' vietato sversare direttamente nel terreno qualunque tipologia di liquido.

Gli scarichi di acque di pulizia e lavaggi e di altri liquidi devono essere controllati e potranno essere inviati al sistema di convogliamento fognario secondo la loro natura.

Detti scarichi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati per iscritto dal gestore del contratto, che dovrà essere informato sulla natura, quantità e composizione del liquido da scaricare.

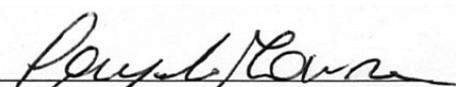
Revisione n°01 del 26/01/2017		pag. 25 di 26
--	--	---------------

LASIM S.P.A. LECCE	DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze)	

17. FIRMA DELLE FIGURE COINVOLTE

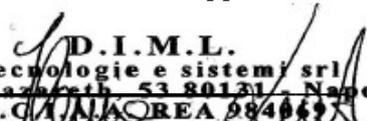
Data, 13/01/2022


 Datore di lavoro ditta committente


 RSPF ditta committente


R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccio 16/A - 03010 Patrica (Fr)
 Tel. 0775.830116 - Fax 0775.839345
 C.F.P. Iva 02260470605 SDI M5LXCR1
 CCIAA N. T38995 del 03.05.2002

Datore di lavoro ditta appaltatrice


D.I.M.L.
 Tecnologie e sistemi srl
 Via Nazario 53 80131 Napoli
 C.C. ANAGORA 984062
 C.F. P.IVA 08780051218
 e-mail: info@dimltecnologie.it
 Datore di lavoro ditta sub appaltatrice